

## LE NOSTRE RACCOLTE FONDI



L'AIPD si pone quale punto di riferimento per le famiglie e gli operatori sociali, sanitari e scolastici che sono coinvolti nelle problematiche attinenti la sindrome di Down. La nostra associazione ha lo scopo di favorire il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo delle persone trisomiche. Intendiamo raggiungere tale obiettivo aiutando le famiglie ad affrontare e risolvere i problemi legati alla nascita dei bambini con sindrome di Down, alla loro educazione, al loro inserimento nella scuola e nella società. Vogliamo altresì promuovere la ricerca e lo studio degli interventi più idonei allo sviluppo delle loro potenzialità. Per far ciò offriamo agli organi legislativi e di governo delle regioni e degli altri enti locali una responsabile collaborazione nell'elaborazione di programmi e piani di sviluppo. E' inoltre nostro intendimento organizzare ogni attività atta a favorire l'inserimento di tutte le persone con Sindrome

di Down nella società e nel mondo del lavoro, incoraggiare la loro integrazione a tutti i livelli ed organizzare progetti di autonomia. L'associazione non persegue fini di lucro, anche indiretto, ma di solidarietà ed utilità a favore delle persone Down e delle loro famiglie, indipendentemente dalla loro iscrizione a socio.

Il progetto **“Tappi, a chi?”**, prevede la raccolta dei tappi di plastica che da qualche anno interessa le persone sensibili al recupero dei materiali riciclabili. È nostro intento rivolgere il progetto “Tappi, a chi?” alle scuole, un luogo dove i bambini e ragazzi fin da piccoli possono imparare il valore di un piccolo gesto quotidiano, fatto per se stessi e per gli altri. Alla fine della raccolta ci sarà una premiazione formata da un 1°, 2° e 3° posto per le classi che hanno raggiunto un maggior numero di tappi. Separare i tappi dalle bottiglie non è solo un gesto di solidarietà, ma è anche un'azione rispettosa dell'ambiente. La plastica utilizzata per produrre i tappi, infatti, è di tipo diverso da quella impiegata per realizzare le bottiglie e i due materiali devono subire un processo differente per essere riciclati. “Tappi, a chi?”, pertanto, è un progetto che ha importanti risvolti educativi che può contribuire a diffondere la cultura della raccolta differenziata e nello stesso tempo aiutare la nostra Associazione a finanziarsi alcune delle attività che necessitano ai nostri ragazzi.